



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 22 maggio 2020

COMUNICATO STAMPA

Semplificazione codice appalti e sblocca-cantieri, OICE: No alla sospensione del codice appalti; sì alla semplificazione reale delle regole per rilanciare un settore che ha visto un decremento del 50%"

E' quanto ribadisce l'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria rispetto alle dichiarazioni del Premier Conte e ai commenti del Presidente Buia di ieri: *"Innanzitutto - dice il presidente Scicolone - siamo assolutamente contrari alla sospensione del codice appalti che determinerebbe il blocco totale del settore e sarebbe un errore madornale ed una lusinga di semplificazione foriera solo di effetti collaterali"*.

Chiusura anche sulla generalizzazione del sistema dei commissari: *"dobbiamo dircelo chiaramente: il "modello Genova" non esiste. Il mondo dell'imprenditoria rabbrivisce al solo sentirne parlare. Dobbiamo ambire ad un Paese che riesca a costruire l'ordinario con regole ordinarie che funzionano, lasciando i "modelli Genova" ai pochi (auguriamoci) eventi catastrofici e straordinari. Non confondiamo le catastrofi con la vita ordinaria".* E ancora: *"semmai occorre selezionare poche opere strategiche e su quelle prevedere poteri acceleratori sul piano degli iter approvativi e autorizzativi, il vero vulnus che ritarda gli investimenti. Prendiamo le cose positive da Genova e applichamole alle opere infrastrutturali, come ad esempio il ricorso obbligatorio a supporti di Project management per opere infrastrutturali"*.

Sulla semplificazione il Presidente OICE, Gabriele Scicolone apprezza la volontà del Governo ma chiede di *"evitare il rischio che il prossimo D. L. "semplificazione" sia esso stesso fonte di ulteriore burocrazia come spesso accade quando si prova a semplificare. Ricordiamoci che anche in sede di "regolamento unico" si sta partorendo un altro gigante normativo da oltre 300 articoli; un po' è anche naturale in un provvedimento di attuazione e dettaglio, ma il rischio è che si paralizzi di nuovo tutto"*. Si tratta di un tema evidentemente molto caro, questo, ad OICE, che insiste: *"Nel decreto-legge bisogna agire in maniera chirurgica su pochi elementi di semplificazione a costo zero dall'efficacia immediata, come il contingentamento dei tempi di gara, e delle autorizzazioni, aggiudicazione ed avvio delle attività, riduzione dei tempi di pagamento. Attribuiamo tempi misurabili a ogni fase delle autorizzazioni e delle gare, che abbiano un valore; se non si rispettano, ci devono essere sanzioni, così come ci sono sanzioni per progettisti o imprese che non rispettano tempi di consegna di elaborati o costruzioni"*.

Con cortese preghiera di pubblicazione.

Andrea Mascolini
Direttore Generale

